

Oggi, giovedì 29 settembre; onomastico: Michele, Raffaele, Gabriele.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Fulminea e agghiacciante tragedia nel cielo sopra Guidonia. Erano in corso normali lanci di addestramento di paracadutisti militari e civili ai quali partecipava anche Nella Trevisani. Ma il paracadute le si inceppò, e forse, nell'agitazione non è riuscita a sbloccare il paracadute d'emergenza. La giovane è precipitata da un'altezza di 350 metri a circa 60 chilometri all'ora, mentre i suoi compagni di caduta scendevano a una velocità dimezzata. Nella Trevisani è piombata pesantemente al suolo riportando gravissime ferite.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cfr ambulanza 5100
Cfr urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490863
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malalida) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acqua: Acqua 575171
Acce: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Slp servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67601
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti cent) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Fs: andamento treni 464666
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac Ufficio utenti 46954444
Accotal 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herz (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collalti (bicic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna), Esquilino: viale Manzoni (cinema Rota); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (tratte Vigna Stel-lini)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porto Pinciana)
Par.: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messag-gero)



APPUNTAMENTI

L'avventura intellettuale di Gerahom Scholem. In occasione della presentazione del libro «Da Berlino a Gerusalemme» (Giulio Einaudi Editore) dibattito sul tema promosso dal Centro culturale Mondoperaio: oggi, ore 21, presso la sala riunioni di via Tomacelli, 146. Partecipano Marino Freschi, David Meghnagi e Sergio Quinzio; coordina Mario Bacciani.

Alla Uno. Oggi, ore 18, presso la sede di viale Corchia 23, conferenza di Rossella Bilotta sul tema «Hatha Yoga: l'arte di star bene». Ingresso libero.

La società aperta. Iniziative del Centro culturale di via Tiburtina Antica, 15/19, telef. 492405: Corso di micologia, relatore Livio Quadaccia (dal 3 ottobre); Seminario di psicoanalisi, tema il transfert, (dal 8 ottobre); Corso di acquarello (ogni giovedì, ore 17-19); tutte queste iniziative sono gratuite. Corsi di lingue (inglese, francese, spagnolo a cadenza trimes-trale). Infine Video Club dal lunedì al venerdì, ore 15.30, 17.30 e 20.30 (solo lun. merc. e ven.).

Nella-Uros. Presso l'associazione, in piazza della Repubblica, 47, si effettua un corso propedeutico di lingua russa, gratuito, di cinque lezioni. Le lezioni si terranno il martedì e il venerdì dalle ore 18.00 alle 20 a partire da domani. Per info, tel. 46.14.11 - 46.45.70.

Audizioni. Lunedì 3 ottobre presso la Sala Malafiorite, via dei Monti di Pietralata 16, si terrà un'audizione di danza per la compagnia Adriana Borriello. Si cercano una ragazza e un ragazzo danzatori o attori con buona preparazione fisica. Per informazioni rivolgersi a Antonella Aresu presso la Re-gione Marche in Roma, via Fontanella Borghese tel. 66.75.702/66.76.605.

Castel Sant'Angelo. Questi i nuovi orari per le visite dal 1° ottobre: Lunedì 14-19.30, martedì e sabato 9-14, domenica e festivi 9-13. La biglietteria chiude un'ora prima dell'orario di chiusura. Il 2° ottobre alle 10.30 visita guidata con la professoressa Licordari.

QUESTO GIORNO

Casti e Pessi. Sabato 8 e domenica 9 ottobre week end all'isola del Ciriglio ed escursione all'isola di Montecristo. Per informazioni rivolgersi alla sede di viale Carnaro, n. 9, telef. 69.90.20.

Corso di sceneggiatura. Dedicato ad aspiranti sceneggiatori, a scrittori di testi cinematografici, o a chi voglia perfezionare il rapporto tra scrittura e immagine. Ugo Firro (ora, con Massimo Felisati, un corso trimesale presso la Libreria dello spettacolo «Le Lince»). Sono aperte le iscrizioni presso la Cooperativa Cinema Democratico, viale Giulio Cesare, 71, telefoni 35.23.07 e 35.23.100.

Architettura. La sede di Roma organizza, in collaborazione con il Centro di educazione permanente alle arti, in via degli Ammirantici n. 2, corsi di storia, livello base e avanzato. Per informazioni e iscrizioni telef. al 74.72.201.

L'antiquaria presenta. È il titolo della esposizione che Fabio Feliciani inaugura domani, ore 18, presso la Galleria «Artista» - Casa delle arti, via Sabetti 2. La mostra resterà aperta fino al 9 ottobre.

Traffico. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di canto jazz, tenuti da Nino De Rose ed Enrico Fasquinelli. Per informazioni rivolgersi agli indirizzi del jazz club, via dei Neofiti 13/a, telef. 67.83.237 (dopo le ore 16) e 78.00.683.

MOSTRE

Galleria nazionale d'arte moderna. Gastone Novelli 1925-1968; Achille Perilli. Opere 1947-1968; Luigi Cosenza. L'amplesso della sede delle architetture. Viale delle Belle Arti, 131. Ore 9-14, martedì, giovedì e venerdì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Il martedì la galleria è aperta per eventi culturali anche dalle 20 alle 23. Visite guidate il sabato e domenica ore 11. Tel. 80.27.51. Proroga-ta fino al 3 ottobre.

Oltre il giardino. L'architettura del giardino contemporaneo: settanta pannelli e sei film. Inv. Arch. via di Monte Giordano 36. Ore 9-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 ottobre.

Henry Michaux. Galleria di Arte contemporanea, via Garibaldi 53. Domenica chiuso. Fino al 15 ottobre.

Carlo Guarienti. Esposizione di opere dal 1946 al 1988 presso Villa Medici. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 28 ottobre.

Franco Giusti. Palazzo Braschi mostra di sculture. Tutti i giorni dalle 9 alle 13.30, domenica 9-13, lunedì chiuso, martedì e giovedì anche dalle 17 alle 19.30. Fino al 22 ottobre.

Capotondi. A Viterbo, presso il Museo della Rocca degli Abor-nodi, una selezione di sculture in marmo. Ore 9-13. Fino al 9 ottobre.

TEATRO 1
La stagione nuova al Giulio Cesare

Presentata la stagione del teatro Giulio Cesare. Un «cartellone» stile Eri, con uno di tutto, dallo scapostato Carmelo Bene all'assennato, Gabriele Lavia.

Spettacolo inaugurale (11 ottobre). Ogni anno punto e a capo di Eduardo De Filippo, protagonista il figlio Luca, regia di Armando Pugliese. È un collage di sketch ricostruiti in un'atmosfera d'avanspettacolo così come Eduardo lo allestì nel 1930 con lo pseudonimo di Tricot e che riprese nell'ottobre del 1971 al «Piccolo» di Milano.

La storia di Mel Edison, new-yorkese medio afflitto da problemi coniugali e di lavoro, portata sullo schermo da un formidabile Jack Lemmon, viene presentata da (15 novembre). Prigioniero della 2° strada di Neil Simon (10-11 ottobre) è di Marco Pardo) è uno dei più conturbanti ed esaurienti indici puntuali verso la «Grande meta» (New York) e verso la civiltà urbana port. i suoi condizionamenti d'aria, con i pessimi rapporti umani ecc. Trio di sicuro avvenire, Nino Frasca, Pietro De Vico e Anna Campori presentano uno spettacolo di Nino Martoglio, L'aria del continente, regia di Antonio Calenda (13 dicembre). In scena per la prima volta al «Filo-drammatico» di Milano nel 1915 (Compagnia di Angelo Musco). Il testo di Martoglio è una commedia che le cronache dell'epoca giudicavano esaltante. Gabriele Lavia e Monica Guerriere si esibiranno in un classicissimo Edipo di Sofocle (25 gennaio). Torna Giorgio Gaber con uno spettacolo firmato insieme a Sandro Lupatini, Il Grigio (21 febbraio). Come in Parli



Giorgio Gaber nello spettacolo «Parliam d'amore Mariù».

d'amore Mariù la parte del leone non spetta. In questo caso, alla musica, ma al recitato, varcando definitivamente la soglia della prosa. Gaber, infatti, non recita più se stesso ma interpreta un uomo normale che ad un certo punto della sua vita vuole allontanarsi un po' da tutto e si ritira in una tranquilla casetta fuori città. Ma ad attenderlo c'è un nemico...

Due debutti per questa sera. Ugo De Vita presenta, solo per oggi e domani, I quaderni di Aesverus di Renzo Vespiagnani (Teatro dei Satiri ore 21.30). Nel solco della sua attività di attore, autore e regista di se stesso, De Vita (dopo Campana, Paolini) ripropone ancora una volta questa volta di un noto pittore, poeta scoperto a sessant'anni. Un'occasione veramente interessante, tanto più che i lavori di De Vita soddisfanno sempre i fini palati degli intenditori poetici e sono, soprattutto,

creati con scrupolo e sensibilità. Dalla passione di versi sofferiti, alle risate demenziali della «solita» Allegra Brigata che ripropone al Parioli, «rivuduto e corrotto». Lo spettacolo Gallinavechia fa buon Broadway di Ciuffoli. Insegno, Draghetti e Foschi. Per gli amanti di questa compagnia anticipiamo che dal 29 novembre presenteranno un nuovo spettacolo musicale, Promessi Sposi un musical.

CONCERTO
Con Bennato il rock partenopeo

«Il gioco continua» per Edoardo Bennato, continua l'epopea del rock napoletano vivo e rabbioso e continua il lungo tour che il musicista ha intrapreso quest'estate e che ora si avvia alla conclusione con il concerto romano di stasera alle 21 al Palaeur. L'ultimo anno per Bennato è stato intenso e fortunato, particolarmente prolifico sul piano discografico: infatti sono usciti in rapida successione l'album Oh Italia, il doppio dal vivo ed ora il mini-lp Il gioco continua. Per di più nelle librerie ha fatto la sua comparsa Il succo del nocciuolo, un libro biografia che ripercorre tutta

la vicenda del rocker napoletano, da quando il ragazzo di Non farti cadere le braccia, nato e cresciuto nello scenario degradato dei sobborghi di Napoli, fece la sua prima apparizione, aggressivo e minimale, con solo la chitarra acustica a raccolta, l'armonica e il kazoo, che usava spesso agli esordi, con quel suono irriverente e beffardo che sembrava voler così sottolineare la caustica ironia dei testi. Come una sorta di «coscienza sporca» dell'Italia, conformista, opportunista, schiacciata sotto il tallone del «potenti», Bennato sparava a zero su tutti, senza distinzioni, chi gestisce il suo potere con arroganza e chi, pur nella nobiltà del proprio ruolo, è comunque un privilegiato: in questo senso è rimasta celebre la sua ballata Il cantautore.

Gaber Bennato ha un po' smorzato i toni, ogni tanto si ripete più del dovuto, ma dal vivo conserva intatta la carica che lo ha reso celebre. A dirlo sembra un luogo comune, ma è vero che nella dimensione del concerto, nell'incontro con il pubblico, Bennato realizza al meglio la propria capacità comunicativa ed anche le canzoni acquistano in grinta e freschezza. A coadiuvare sul palco ha degli ottimi compagni di strada, con lui da molto tempo e quindi particolarmente affiatati: Luciano Ninzatti alla chitarra, Roberto Melone al basso, Peppe Russo al sax, Stefano Melone alle tastiere e Mauro Spina alla batteria. C.A.S.O.

TEATRO 2
Le poesie di un noto pittore

Due debutti per questa sera. Ugo De Vita presenta, solo per oggi e domani, I quaderni di Aesverus di Renzo Vespiagnani (Teatro dei Satiri ore 21.30). Nel solco della sua attività di attore, autore e regista di se stesso, De Vita (dopo Campana, Paolini) ripropone ancora una volta questa volta di un noto pittore, poeta scoperto a sessant'anni. Un'occasione veramente interessante, tanto più che i lavori di De Vita soddisfanno sempre i fini palati degli intenditori poetici e sono, soprattutto,

la videoteca sull'arte, inesistente a Roma. Ma Drot ci ha detto che, per ora, sarebbe molto difficile, anche se non improbabile. «Si potrebbe sognare di fare di Villa Medici una specie di museo virtuale. D'altra parte è più facile far viaggiare una videocassetta che un quadro. Tra i filmati che hanno «viaggiato» fino a Roma, abbiamo visto all'opera, o attraverso le loro opere, Balhaus, Giacometti, Turcato, Magritte, De Chirico, Zeimart, Morandi, tra lunedì e ieri. Per oggi sono in programma, alle 18, filmati su Boccioni, Poincaré, Simeone, Magritte, e alle 21, un video di un'ora e mezzo su Leonor Fini. Domani scenderanno sullo schermo le immagini di Melotti e Malera, Titus Carmel e Gaborowski alle 18, mentre alle 21 arrivano Delvaux e Roman Opalka. La rassegna si chiude sabato, alle 17, con la pittura cubista, il Futurismo, Duchamp e il Progetto Domestico. Gli «stranieri» a Roma si danno da fare, come, d'altronde, hanno fatto anche negli anni passati. La nostra amministrazione comunale, invece, pensa soprattutto a tagliare i fondi per la cultura o a imbastire feuilleton sugli spazi per il rock. Abbiamo quindi rivolto un'ultima domanda a Jean-Marie Drot sul rapporto tra le associazioni culturali straniere e la programmazione di cultura della nostra amministrazione. «Almeno il dialogo franco-italiano esiste», ci ha risposto. «Il Festival che facciamo da tre anni è stato sempre fatto in collaborazione con il Comune di Roma». Poi, si lascia andare a sogni su una Roma cosmopolita, aggiungendo: «Io penso che la fortuna di Roma è il fatto che ha pace vi mandano tre ambasciatori, un istituto culturale e, per molte nazioni, anche un'accademia. Vuol dire che se mettiamo tutto insieme si potrebbe sognare una Roma che sarebbe, nello stesso tempo, Roma (non c'è niente da aggiungere a questo) ma anche una città culturale unica al mondo».



DOPECENA

Aldebaran, via Galvani 54 (Testaccio) (riposo dom.). Carpen-tem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardunia, via del Governo Vecchio 98 (centro storico); Rock Subway, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da Erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.). Nemaus, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino); Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.). Dam Dam, via Bette-detta 17 (Trastevere). Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Tras-vere); Alitalia, via Francesco Carletti 5 (Ostiense) (dom.). Bar della Pace, piazza della Pace 5 (centro storico) (dom. matt.). Othello, via Monte d'Oro 23 (merc.). Roma da sole, via Arco di San Calisto 40. Il pelo nell'occhio, via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar, musica dal vivo (lunedì riposo).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Attive delle lavoratrici e dei lavoratori. È convocato oggi alle ore 17 presso la sezione Esquilino, con Goffredo Bettini e Lionello Cosentino. Le conclusioni saranno svolte da Michele Magno.
Attivo cittadino. Sabato 1° ottobre ore 9.30 presso la cooperativa «Nuova agricoltura» si svolgerà l'ultimo del partito su: «Bilancio della festa cittadina». L'organizzazione dei lavori è la seguente: ore 9.30 relazione di Michele Magno; ore 10-12.30 dibattito, ore 12.30 conclusioni di Goffredo Bettini; ore 13.30 pranzo presso la cooperativa. Le sezioni, le singole compagnie e compagni per il pranzo devono prenotare presso la Compagnia Maria Grazia in federazione (tel. 492151). Il costo è di L. 12.000 e si può pagare direttamente in cooperativa.
Esecutivo coordinamento cittadino periferia urbana. Ore 18 presso la sezione Esquilino riunione esecutivo coordinamento, con Walter Tocci e Franco Greco.
Zona Prenestina. Ore 18.30 a Piazza Maggiore riunione dei segretari di sezione sul tesseramento, con Carlo Leoni e Michele Civita.
Sezione Quarcisoleo. Ore 19 assemblea sul terrorismo, con Vincenzo Marini.
Sezione Ostia Nuova. Ore 17.30 assemblea sulla situazione politica, con Franco Vichi.
Avviso - Sezione scuola. È convocato domani alle ore 17.30 in federazione l'attività straordinaria sulle materie scolastiche.
Avviso a tutte le sezioni. Per consentire la partecipazione delle compagnie e dei compagni alla marcia per la pace Perugia-Assisi di domenica 2 ottobre, sono previsti dal pulman che partiranno alle ore 6 dalla federazione. Il costo è di L. 15.000 a persona. Le prenotazioni possono effettuarsi in federazione (tel. 492151) alle compagne Antonello Cuzzo e Maria Papalini.

COMITATO REGIONALE
È convocato per il 30-9 alle ore 9.30 il Comitato direttivo regionale c/o il Cir con all'oggi «Stato di sviluppo e svolgimento della conferenza di programma del 7 e 8-10. Introduciranno F. Cervi e P. Ciofi; Concluderà M. Quattrucci.
Federazione Castelli. In Fed. ore 17.30 Coordinamento ferroviari (Valteronda); la Fgci Castelli organizza pulman per Perugia in occasione della Marcia della Pace.
Le partenze: Colferro ore 6 in piazza Italia; Albano ore 6 in piazza S. Pietro. Per informazioni tel. 9323631 o 9323971. Numeri estratti della sottoscrizione a premi della Festa Unità di Labico: 1) 1275, 2) 1019, 3) 2215, 4) 2818, 5) 2361, 6) 1702, 7) 1146, 8) 2238, 9) 0526, 10) 1258, 11) 2149, 12) 0248, 13) 2255, 14) 2286, 15) 0563.
Federazione di Civitavecchia. Ladispoli ore 18.30 attivo su tossicodipendenza: quali prevenzioni? (Barella, Sotio).
Federazione Frosinone. In Fed. ore 17 Cd di Fed. (Campanari).
Federazione di Rieti. Passo Corse ore 20 dibattito sulla violenza sessuale (Bucacchi, Cipriani) Festa Unità, Antrodoco ore 20.30 assemblea su Festa della Comunità Montana (Taddei).
Federazione di Viterbo. Montalto di Castro ore 18 Cd (Daga).

PICCOLA CRONACA
Colla. È con molta tenerezza che le compagnie e i compagni della sezione Torrenova abbracciano il piccolo Gianluca Nigro unendosi alla gioia della mamma Donatella Miattei e del papà Aldo Nigro.
Lutto. I compagni della sezione Alberone si uniscono al dolore del compagno Giorgio Candolero per la scomparsa del suo caro nonno, l'ingegner storico Giorgio Candolero.
Lutto. È scomparso il compagno Vittorio Giovannetti di 65 anni, iscritto dal 1943. Alla famiglia le trattenne condoglianze dei compagni della sezione Centroni e de «l'Unità».
Lutto. È morto all'età di 81 anni Romolo Berturi, papà del compagno Mario. Al caro Mario e ai suoi familiari le sentite condoglianze dei colleghi e compagni della Nigi e dell'Unità. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 11, nella chiesa di S. Maria della Perseveranza, via della Pisana 95.

A villa Medici «maestri» in video

Sono documentari in francese e in italiano su artisti internazionali del nostro secolo. Artisti in video, presenti a Villa Medici (sala Renzi) ogni sera, fino a sabato prossimo, alle ore 18 e alle 21, per la «Settimana di video sull'arte» organizzata da Jean-Marie Drot, direttore dell'Accademia di Francia a Roma. La rassegna sta già riscuotendo un notevole successo soprattutto fra i giovani, come era nelle intenzioni del progetto un'occasione di confronto per chi segue le nuove espressioni dell'immagine e i nuovi linguaggi dell'arte. Ma c'è anche, come è giusto, la curiosità di vedere «di persona» e al lavoro grandi artisti come Magritte, Boccioni e Malasse ad esempio. «Un'occasione preziosa per gli studenti», ci ricorda Jean-Marie Drot, «dove si può vedere, a Roma, un film su Magritte o Duchamp». «La settimana di video sull'arte» è la prima iniziativa, insieme alla mostra dei dipinti di Carlo Guarienti, della stagione '88-'89 di Villa Medici, una delle associazioni culturali straniere più attive a Roma. Verranno presentati una trentina di filmati, alcuni inediti in Italia, provenienti da Parigi, Londra, Monaco e Roma, raccolti dall'instancabile direttore dell'Accademia. Ci ha detto che trova molto importante portare un po' di modernità a Roma, e, dunque, ha pensato di proporre questi film per dare la possibilità, a chi vuole, di incontrarsi con artisti del nostro tempo anche attraverso i mezzi del nostro tempo, che sono cinema e audiovisivo. «Se la rassegna funzionerà bene, come sembra - ci ha anticipato Jean-Marie Drot - potrà essere ripetuta ogni due mesi e fare, così, della sala Renzi la sede di un ciclo di cinema sull'arte». Se tutto questo materiale potesse rimanere a Villa Medici, potrebbe costituirsi una bel-



Boccioni in una autocaricatura

la videoteca sull'arte, inesistente a Roma. Ma Drot ci ha detto che, per ora, sarebbe molto difficile, anche se non improbabile. «Si potrebbe sognare di fare di Villa Medici una specie di museo virtuale. D'altra parte è più facile far viaggiare una videocassetta che un quadro. Tra i filmati che hanno «viaggiato» fino a Roma, abbiamo visto all'opera, o attraverso le loro opere, Balhaus, Giacometti, Turcato, Magritte, De Chirico, Zeimart, Morandi, tra lunedì e ieri. Per oggi sono in programma, alle 18, filmati su Boccioni, Poincaré, Simeone, Magritte, e alle 21, un video di un'ora e mezzo su Leonor Fini. Domani scenderanno sullo schermo le immagini di Melotti e Malera, Titus Carmel e Gaborowski alle 18, mentre alle 21 arrivano Delvaux e Roman Opalka. La rassegna si chiude sabato, alle 17, con la pittura cubista, il Futurismo, Duchamp e il Progetto Domestico. Gli «stranieri» a Roma si danno da fare, come, d'altronde, hanno fatto anche negli anni passati. La nostra amministrazione comunale, invece, pensa soprattutto a tagliare i fondi per la cultura o a imbastire feuilleton sugli spazi per il rock. Abbiamo quindi rivolto un'ultima domanda a Jean-Marie Drot sul rapporto tra le associazioni culturali straniere e la programmazione di cultura della nostra amministrazione. «Almeno il dialogo franco-italiano esiste», ci ha risposto. «Il Festival che facciamo da tre anni è stato sempre fatto in collaborazione con il Comune di Roma». Poi, si lascia andare a sogni su una Roma cosmopolita, aggiungendo: «Io penso che la fortuna di Roma è il fatto che ha pace vi mandano tre ambasciatori, un istituto culturale e, per molte nazioni, anche un'accademia. Vuol dire che se mettiamo tutto insieme si potrebbe sognare una Roma che sarebbe, nello stesso tempo, Roma (non c'è niente da aggiungere a questo) ma anche una città culturale unica al mondo».

Carlo Guarienti, un quadro lungo quarant'anni

Una «panoramica» di Guarienti a villa Medici. In mostra le opere che formano l'itinerario artistico del pittore padano.

«La pittura è sogno» potremmo dire - parafrasando il titolo del capolavoro di Calderón de la Barca - nel percorrere con gli occhi l'itinerario artistico di Carlo Guarienti, ospitato nelle sale di Villa Medici. Personalità singolare, soprattutto in ambito italiano,

una realtà antinaturale, intuibile col sentimento e riordinata negli archivi della ragione; il subconscio, l'ironia, il senso di straniamento e l'esigenza di catalogazione delle cose partecipano a fare dei dipinti dell'artista trevigiano delle scene oniriche, medianiche, o quanto meno allusive. Scene «saturime» in cui un repertorio di animali simbolici, minerali, vegetali, oggetti emblematici si dispone in un ordine mentale, rarefatto di materia ma denso di connotazione, con cromatismi misteriosi, sul blu, verde-muffa, bruni, bianchi gessati che danno un senso di consunzione, di obsoleto, di déjà-vu, come se improvvisamente affiorassero alla coscienza dell'osservatore le memorie più lontane, in una sollecitazione proustiana. La personalità di Carlo Guarienti è complessa: laureato in medicina, fu spinto dall'amicizia con Sciltian e più probabilmente dalla sua formazione padana (che lo riportava alla matrice della grande arte di Mantegna e Carpaccio) ad occuparsi di pittura: una visita di De Chirico allo studio del giovane artista, nel '56, lo stimolò ad andare avanti per la strada che si era scelta. Il maestro lo ammonì: «Guardati dal gusto di certi surrealisti per i sassolini e le lucertole» e il giovane Guarienti, osservatore della realtà «filtrata», non si disperse dietro le cose mummificate, ma le utilizzò per le sue scene di teatro, un teatro dell'assurdo, che corrode le certezze e mette in crisi i linguaggi convenzionali, come le opere di Buzzati o Pirandello; grandi metafore, di visione e ragione, di presenza e assenza, di apparenza e verità. Le sue opere degli anni Quaranta e Cinquanta sono «più reali del reale» in quel complesso gusto barocco e medievaleggiante che si accosta a De Chirico e Sciltian ma con riferimenti a Bosch, anche per quell'ironia corrosiva: nell'«Autoritratto» del '49, come fa notare Mazzariello in uno dei saggi in catalogo, Guarienti cita proprio De Chirico firmandosi con un cartiglio, ma

chiane affollano una scena campestre delimitata in primo piano da un drappo bicolore rosso-verde, come a voler citare il tonalismo veneto, gloria della sua terra natale. Le opere degli ultimi anni saranno nate morte, prospettive di città, di interni, rocce, costruzioni architettoniche, in una maggiore libertà del particolare, e in un gioco di relazioni che è un gioco di specchi, inquietante nella separazione di spazi ben definiti. La mostra aperta fino al 28 ottobre, è accompagnata da un bel catalogo edito da De Luca-Mondadori che accoglie le testi di Giorgio Carlenova, Jean-Marie Drot, Jean Leymarie, Giuseppe Mazzariello.



Una delle opere di Carlo Guarienti a Villa Medici